

Risultati raggiunti

Le attività perseguite nello sviluppo di questa linea di attività sono state declinate coerentemente con le previsioni iniziali e con le linee di intervento del Dipartimento finalizzata

- alla promozione della missione, dei metodi e degli strumenti che caratterizzano la Politica regionale in Italia verso i Paesi beneficiari di progetti di assistenza;
- al consolidamento delle relazioni istituzionali con altri Paesi ed alla creazione di reti nell'ambito delle Organizzazioni Internazionali tra quelle impegnate nella definizione e nell'implementazione delle politiche di sviluppo territoriale, utili ai fini della negoziazione di *posizioni comuni* nelle sedi competenti a livello internazionale. In tale ambito rientrano anche la partecipazione, con altri Paesi leader, ai processi di definizione di nuove strategie di sviluppo regionale ed il coinvolgimento del Dipartimento nelle fasi di riforma delle politiche di sviluppo territoriale nei Paesi membri delle Organizzazioni internazionali;
- allo sviluppo di conoscenze sulle tendenze socio-economiche e sulle politiche di sviluppo territoriale messe in atto dai governi centrali e locali dei Paesi membri delle Organizzazioni internazionali a livello europeo ed internazionale.

In tale scenario, nel corso del 2013, il Dipartimento ha contribuito, tra l'altro, alla finalizzazione di contributi tecnici per la realizzazione della IX Conferenza OCSE sulle Politiche territoriali in favore delle Aree Rurali "Le partnership rurali - urbane: un approccio integrato per lo sviluppo economico" anche per la condivisione del processo organizzativo dell'evento e la focalizzazione sulla priorità Aree Interne dell'iter programmatico dei Fondi Strutturali per il periodo 2014-2020.

Ha realizzato inoltre le attività preparatorie connesse ad un progetto di cooperazione e gemellaggio con Heraklion Development Agency (Creta - Grecia) per la promozione dei metodi e degli strumenti della politica regionale in Italia finalizzati ad attivare politiche per l'emersione e l'organizzazione del Turismo Residenziale.

Obiettivo operativo 4 - Attività connesse all'avvio e all'attuazione delle operazioni dei programmi di assistenza tecnica in qualità di "Beneficiario" e gestione dei gemellaggi per lo scambio interregionale di buone pratiche a sostegno delle amministrazioni presenti nel territorio dell'obiettivo convergenza (peso 8%)

L'obiettivo riguarda la gestione e l'attuazione dei Progetti del PON *Governance* e AT 2007 - 2013, per quanto di competenza del Beneficiario anche a seguito dell'adesione del Programma Operativo al Piano di Azione Coesione.

Risultati raggiunti

In qualità di Beneficiario, la Direzione Generale per la politica regionale unitaria comunitaria ha garantito nel corso del 2013, in linea con le aspettative, attività finalizzate da un lato a snellire le procedure amministrative, dall'altro a pianificare modalità per imprimere una significativa accelerazione ai progetti già avviati, tra i quali si segnalano:

- l'acquisizione di un Centro Stampa nell'ambito del Progetto "Sviluppo del Centro Stampa QSN";
- il "Premio Kublai Award";
- il perfezionamento di Gemellaggi nel quadro del progetto AGIRE POR.

Con specifico riferimento a quest'ultima linea di attività, nel corso del 2013 sono state implementati e sviluppati considerevoli interventi, tra cui vanno menzionati:

- l'assistenza e supporto tecnico alle Amministrazioni interessate ad attivare gemellaggi mediante contatti e riunioni con i soggetti coinvolti sia nelle fasi iniziali di selezione delle iniziative - anche nell'ottica di favorire l'incontro tra domanda e offerta di "buone pratiche" - che in quelle propedeutiche alla predisposizione di una Proposta di gemellaggio;
- l'affiancamento e supporto diretto alle Amministrazioni partecipanti ad AGIRE POR nella fase di compilazione dei relativi Progetti di gemellaggio e delle tabelle finanziarie corrispondenti;
- il coordinamento nelle fasi di avvio di 6 gemellaggi (inclusa la definizione e stipula della relativa Convenzione) e assistenza tecnica all'organizzazione delle attività che si sono realizzate a partire dal mese di marzo;
- la promozione istituzionale del Progetto, mediante la stipula di tre Protocolli d'Intesa - con l'Associazione Nazionale Federculture, con il Consiglio Nazionale delle Ricerche e con il Ministero della Salute - da aggiungere ai quattro già siglati in precedenza, e perfezionamento di contatti utili con altri potenziali partner (DIPE, POLIMI, etc.);
- l'animazione e promozione del Progetto AGIRE POR 2007-2013 mediante la distribuzione di materiali informativi, la realizzazione di Officine incentrate sui risultati raggiunti e le prospettive per il periodo di programmazione 2014-2020, all'interno dello spazio espositivo dedicato al PON Governance e Assistenza Tecnica 2007-2013 presso il Forum PA 2013 (maggio 2013) nonché di seminari e incontri presso varie Amministrazioni ed EE.LL per la diffusione e la condivisione di esperienze nazionali in tema di e-government e modelli innovativi per la gestione dei processi amministrativi e organizzativi.

Obiettivo operativo 5 - Esercizio delle funzioni di Autorità di Gestione e svolgimento delle iniziative e degli adempimenti necessari per l'attuazione del Programma PON Governance e Assistenza Tecnica 2007 - 2013 (peso 8%)

L'attuazione dell'obiettivo ha riguardato l'organizzazione, la gestione e l'attuazione del PON Governance e Assistenza Tecnica 2007 - 2013 per quanto di competenza dell'Autorità di Gestione, anche a seguito dell'adesione del Programma al Piano di Azione Coesione (PAC).

Risultati raggiunti

Nell'ambito del PON Governance e Assistenza Tecnica FESR, la Direzione come noto ricopre i ruoli di Autorità di Gestione, di Certificazione e di Beneficiario, la cui separazione funzionale è garantita dalla collocazione di queste funzioni in tre distinte Divisioni. In particolare nell'ambito delle competenze di Autorità di Gestione, la Direzione svolge compiti specificamente rivolti a garantire:

- l'avanzamento del Programma, anche attraverso il supporto ai singoli soggetti attuatori;
- la partecipazione ai Comitati istituiti in seno ad esso (Comitato di Sorveglianza e Comitato di Indirizzo ed attuazione);
- il relativo controllo.

In questo quadro, le attività anche nel 2013 sono state prevalentemente finalizzate a garantire i necessari adempimenti per il raggiungimento dei target di spesa, che sono stati superati sia per quanto attiene quelli nazionali (previsti al 31 maggio e al 30 ottobre) che a quelli comunitari del 31 dicembre.

Con particolare riferimento alla fase più specificamente attuativa del Programma, l'Autorità di Gestione, oltre aver garantito l'implementazione del "Sistema di Gestione e Controllo (SIGECO)", ha ammesso a finanziamento - previa preliminare verifica di conformità/ammissibilità - 8 progetti:

- *"Supporto alla definizione ed attuazione delle politiche regionali di ricerca e innovazione (Smart specialisation strategy regionali)"* iniziativa che si pone l'obiettivo generale di intervenire a supporto delle Regioni per l'elaborazione e l'avvio del prossimo ciclo di programmazione dei Fondi Strutturali 2014-2020, in tema di ricerca e innovazione incidendo in particolare sulla qualità delle strategie di specializzazione smart e sull'efficacia degli interventi ad esse riconducibili;
- *"Consolidamento, promozione e diffusione dei Conti Pubblici Territoriali"* teso all'aumento ed al miglioramento delle informazioni statistiche di base funzionali ad una corretta definizione e valutazione delle politiche di sviluppo, nonché alla messa a punto di modelli di analisi statistica che consentano di migliorare le conoscenze rispetto agli impatti delle politiche stesse con riferimento all'andamento dei flussi finanziari sul territorio.
- *"Attività esterne di valutazione del PON Governance e Assistenza Tecnica 2007-2013"*, che risponde ad una duplice esigenza: 1) seguire il riorientamento del PON Governance e Assistenza Tecnica 2007-2013 e degli altri PO che hanno aderito al Piano di Azione Coesione (PAC) con particolare riferimento all'efficacia delle esperienze innovative di governance territoriale e dei modelli di governance multilivello adottati; 2) anticipare la verifica di alcuni risultati dell'attuazione del PON Governance e Assistenza Tecnica 2007-2013 che possono essere utili per definire la strategia operativa dell'Obiettivo Tematico 11 "Capacità istituzionale e amministrativa (Rafforzare la capacità istituzionale e promuovere un'Amministrazione Pubblica efficiente) del prossimo ciclo di programmazione 2014-2020;
- *"Supporto alla valutazione del Quadro Strategico Nazionale 2007-2013"* volto a produrre informazioni ed analisi finalizzate a migliorare qualità, efficacia e coerenza degli interventi della Politica Regionale permettendo di realizzare attività valutative che portino a conoscenza del più ampio pubblico, informazioni fondate e credibili sugli effetti della politica regionale e che, di conseguenza, consentano di orientare ai risultati gli interventi 2007-2013;
- *"Archivi dello sviluppo economico territoriale (ASET): modelli innovativi di conservazione e riuso delle fonti per la storia degli interventi straordinari per lo sviluppo del Mezzogiorno"* che nasce dall'esigenza di valorizzare il patrimonio bibliotecario, archivistico e documentale della "Cassa per il Mezzogiorno" per renderlo disponibile e fruibile per una diffusa attività di ricerca scientifica e di studio;
- *"Infrastrutture tecnologiche di supporto alle attività ed alle relazioni istituzionali in ambito QSN 2007-2013"* teso a realizzare integrazioni funzionali ad assicurare un efficiente utilizzo degli ambienti del Dipartimento, destinati a supportare le attività e le relazioni istituzionali in ambito di attuazione del QSN 2007-2013;
- *"Potenziamento del sistema di monitoraggio delle risorse della Politica Regionale Unitaria Nazionale"*, iniziativa che si pone a valle di un precedente progetto denominato "Monitoraggio delle risorse della Politica Regionale Unitaria Nazionale" (concluso nel 2011) con la finalità di soddisfare l'esigenza di un'attività continuativa di messa a punto del sistema attraverso la definizione di nuove funzionalità e la manutenzione di quelle esistenti, in coerenza con gli sviluppi del sistema a seguito del suo pieno utilizzo e dei cambiamenti nell'ambito degli strumenti della programmazione, per lo sviluppo delle Aree sottoutilizzate;

- “Sviluppi applicativi a supporto del Progetto Monitoraggio del QSN” che si propone la realizzazione di procedure software e lo sviluppo di applicativi volti a supportare i processi di gestione, reportistica analitica e di controllo nell’ambito delle attività di monitoraggio del QSN, assicurando i supporti informatici necessari per le finalità dello sviluppo e della gestione.

Da ultimo, in relazione alle attività di controllo, sono state effettuate 35 verifiche in loco sulle operazioni estratte a campione, un controllo di sistema presso il Beneficiario Studiare Sviluppo s.r.l. e 16 verifiche della completezza formale sulle Dichiarazioni di Spesa prima dell’invio all’Autorità di Certificazione.

Obiettivo operativo 6 - Esercizio delle funzioni di Autorità di Certificazione e svolgimento delle iniziative e degli adempimenti necessari per l’attuazione del PON Governance e AT 2007 – 2013, POIN Attrattori culturali naturali e turismo e del POIN Energie e risparmio energetico (peso 8%)

Le attività previste per la realizzazione di questo obiettivo riguardano l’organizzazione, la gestione e l’attuazione di tutte le fasi operative del PON Governance e AT 2007 – 2013, del POIN Attrattori culturali naturali e turismo e del POIN Energie e risparmio energetico per quanto di competenza dell’Autorità Certificazione, anche a seguito dell’adesione dei Programmi Operativi al Piano di Azione Coesione.

Risultati raggiunti

Ai fini del corretto ed integrale utilizzo delle risorse comunitarie e nazionali del programmi PON GAT 2007 – 2013, POIN Attrattori 2007 – 2013 e POIN Energie 2007 – 2013, le attività realizzate nell’anno 2013 hanno rispettivamente riguardato:

- per il *PON GAT 2007–2013* la presentazione alla CE di 5 certificazioni e domande di pagamento per le quali è stata svolta attività di elaborazione. In linea con quanto preventivato è stata effettuata, altresì, la redazione e la trasmissione annuale alla Commissione Europea delle previsione di pagamento delle spese così come è stata assicurata la gestione delle problematiche attinenti soppressioni e recuperi. Sono stati regolarmente svolti, inoltre, i controlli di pertinenza dell’Autorità di Certificazione connessi alle domande di pagamento del PON GAT. Infine sono state svolte le attività di competenza dell’Organismo responsabile dei pagamenti finalizzate al rimborso dei beneficiari che utilizzano i propri circuiti finanziari per il pagamento delle spese in attuazione dei PON.
- per il *POIN Attrattori 2007–2013* la presentazione alla CE di 1 certificazione e relativa domanda di pagamento avendo preventivamente svolta la propedeutica attività di elaborazione. E’ stata quindi effettuata la Redazione e la trasmissione annuale alla Commissione Europea delle previsione di pagamento delle spese; assicurata la gestione delle problematiche attinenti soppressioni e recuperi; svolti i controlli di pertinenza dell’Autorità di Certificazione connessi alle domande di pagamento del POIN Attrattori. Infine, sono state svolte le attività di competenza dell’Organismo responsabile dei pagamenti finalizzate al rimborso dei beneficiari che utilizzano i propri circuiti finanziari per il pagamento delle spese in attuazione dei POIN. Oltre alle attività descritte, sono stati effettuati i controlli di propria competenza per la verifica della spesa sostenuta e certificata alla Commissione europea per gli anni 2008-2012, necessaria al fine di giungere alla rimozione della sospensione dei pagamenti.
- per il *POIN Energie 2007–2013* la presentazione alla CE di 6 certificazioni e relative domande di pagamento per le quali anche in questo caso sono state effettuate le necessarie elaborazioni. E’ stata quindi effettuata anche in questo caso la Redazione e

trasmissione annuale alla Commissione Europea delle previsioni di pagamento delle spese, assicurando la gestione delle problematiche attinenti soppressioni e recuperi e svolgendo i controlli di pertinenza dell'Autorità di Certificazione connessi alle domande di pagamento del Programma.

- Infine, sono state svolte le attività di competenza dell'Organismo responsabile dei pagamenti finalizzate al rimborso dei beneficiari che utilizzano i propri circuiti finanziari per il pagamento delle spese in attuazione dei POIN.

Obiettivo operativo 7 - Promozione, analisi e trattazione con le competenti istituzioni comunitarie e nazionali, delle tematiche inerenti la concorrenza e il mercato interno a supporto delle Amministrazioni centrali e regionali; Attività connesse con gli adempimenti in materia di aiuti di Stato con particolare riguardo a quelli con finalità regionale e a quelli cofinanziati dai fondi strutturali comunitari (peso 8%)

L'obiettivo si sostanzia nel supporto alle Amministrazioni centrali e regionali ai fini della corretta attuazione della normativa comunitaria in materia di mercato interno, concorrenza ed aiuti di Stato nonché per la risoluzione di problematiche connesse all'efficace attuazione dei programmi operativi cofinanziati dai Fondi strutturali comunitari. La partecipazione al negoziato sugli aiuti a finalità regionale 2014-2020 con il ruolo di amministrazione capofila completa il quadro dell'attività.

Risultati raggiunti

Nel corso del 2013 la Direzione competente, in linea con quanto preventivato, ha predisposto numerosi pareri e risposte agli atti di sindacato ispettivo parlamentare inerenti le materie di competenza, assicurando in particolare supporto legale nella predisposizione di pareri di legittimità costituzionale di vari schemi di atti normativi regionali o statali e di istruttoria di ricorsi giurisdizionali e amministrativi pervenuti. In aggiunta, sono stati predisposti pareri ed analisi in materia di mercato interno e concorrenza, con particolare riferimento alla normativa sugli aiuti di Stato, appalti pubblici e SIEG.

Quanto alle principali tematiche, è stato fornito supporto alle Amministrazioni centrali e regionali in merito alla corretta qualificazione, quali soggetti "In house", di varie società pubbliche ed al corretto inquadramento degli interventi attuativi ai sensi della normativa comunitaria in materia di appalti pubblici e concessioni e delle regole sugli aiuti di Stato ai fini dell'implementazione degli stessi nell'ambito dei PO 2007-2013 in maniera coerente con le norme richiamate.

La Direzione, inoltre, ha partecipato al processo di riforma, iniziata nel dicembre 2011, della normativa comunitaria in materia di appalti pubblici ed in particolare delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE, coordinato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per il Coordinamento delle Politiche Comunitarie, partecipando alle riunioni e formulando osservazioni.

Ha partecipato, altresì, al processo di modernizzazione degli aiuti di Stato avviato dalla Commissione Europea e coordinato, per l'Italia, dal Dipartimento per il Coordinamento delle Politiche Comunitarie, partecipando alle riunioni e formulando osservazioni. Ha partecipato, ad esempio, in rappresentanza dell'Italia, alla riunione multilaterale tra Commissione europea e gli Stati Membri sugli Orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale 2014/2020 e all'incontro sul tema "Evaluation in the field of State aid" (Bruxelles, 20 settembre e 23 aprile 2013).

Nell'avvio del nuovo percorso di programmazione per il periodo 2014/2020, la struttura ha coordinato e presieduto i lavori del Gruppo 6 "Appalti Pubblici e Aiuti di Stato" delle condizionalità ex ante, provvedendo all'istruttoria della documentazione prodotta in vista delle riunioni del Gruppo e alla predisposizione dei necessari documenti di riferimento.

Ha inoltre fornito supporto alle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi nell'attività di screening volta a verificare, sulla base delle "Griglie analitiche" per sostenere la valutazione degli Stati membri, adottate dalla Commissione Europea a seguito della sentenza Leipzig – Halle, la presenza di aiuti di Stato nei progetti infrastrutturali, suscettibili di sfruttamento economico, cofinanziati dai Fondi Strutturali.

Obiettivo operativo 8 - Programmazione finanziaria, gestione e monitoraggio dei flussi finanziari degli interventi cofinanziati dai fondi strutturali (peso 8%)

Anche per questo obiettivo le attività riguardano il supporto alle amministrazioni titolari dei programmi cofinanziati relativamente al monitoraggio e alla gestione dei flussi finanziari e informativi anche con riferimento alla definizione ed attuazione delle regole per accelerazione degli interventi. Di rilievo altresì l'attività realizzata dal Dipartimento in qualità di supporto alle Amministrazioni titolari dei programmi cofinanziati per tutte le attività di rendicontazione delle stesse.

Risultati raggiunti

La Direzione generale per la politica regionale unitaria comunitaria, nel corso dell'anno, ha coordinato le attività finalizzate alla definizione dei sistemi di gestione e di controllo degli interventi cofinanziati con le risorse derivanti dalla riduzione della quota di cofinanziamento nazionale a carico dello Stato nell'ambito del Piano di Azione Coesione, con particolare attenzione ai profili riguardanti il funzionamento dei circuiti finanziari.

Inoltre, sono stati resi disponibili sul sito web del Dipartimento i dati, aggiornati al 31 ottobre 2013, relativi alla spesa ufficiale certificata alla Commissione Europea per i Programmi Operativi 2007-2013 dai quali si evince che la maggior parte dei Programmi Operativi sia FESR che FSE ha raggiunto il target oppure è entro la soglia di tolleranza, cioè entro il 5 per cento in meno rispetto al target.

Obiettivo operativo 9 - Coordinamento del processo di programmazione ed attuativo delle strategie di intervento sostenute con le risorse del Fondo Sviluppo e Coesione; coordinamento dei processi di definizione, nella valutazione comparata di fabbisogni e di esigenze di finanza pubblica, della strategia e dei valori finanziari della futura programmazione 2014- 2020 (peso 7%)

Le attività hanno riguardato il coordinamento dell'istruttoria delle proposte di programmazione finalizzato alla definizione delle scelte attuative del QSN e delle strategie di intervento nelle aree del Mezzogiorno, anche in funzione di anticipazione della strategia 2014-2020, nonché il coordinamento dei processi di individuazione dei fabbisogni e di valutazione delle esigenze per la nuova programmazione 2014-2020.

Risultati raggiunti

Il Fondo Sviluppo e Coesione (FSC), a partire dall'anno 2007, è stato caratterizzato da una programmazione settennale (2007-2013) coerente con quella dei Fondi europei, per un ammontare di risorse assegnate con la legge finanziaria per il 2007, pari a 63 miliardi di euro.

In questo ambito, la Direzione Generale per la politica regionale unitaria nazionale nel corso del 2013 ha avuto il compito di coordinare l'azione delle Amministrazioni Regionali e Centrali nell'attuazione delle strategie già individuate per il medesimo Fondo nel periodo di programmazione 2000/2006. Inoltre, in attuazione del D.L.vo n.88/2011, ha curato l'istruttoria per l'impostazione della programmazione del FSC 2014/2020.

Rispetto a tale complessità di ruoli, relativamente ai citati tre distinti cicli di programmazione, si riferiscono di seguito le principali azioni compiute in termini di programmazione ed attuazione delle strategie di intervento del Fondo medesimo.

• Programmazione 2000/2006

Le risorse assegnate hanno comportato la sottoscrizione di Accordi di Programma Quadro (APQ) che abbracciano oltre 24.000 interventi. Gli avanzamenti degli interventi mostrano una forte differenziazione in merito alla quale la Direzione, in collaborazione con l'Unità di Verifica ha condotto azioni di verifica a campione volte ad accertare i motivi di ritardo e, conseguentemente, ad istruire le decisioni in ordine alla riprogrammazione di parte delle risorse, ovvero ad approvare, in relazione all'andamento della spesa, i trasferimenti di cassa necessari ai soggetti attuatori per completare gli interventi in corso.

Quanto sopra, si è tradotto operativamente nella tenuta di "riunioni di riprogrammazione", oltre che nell'emanazione di circolari atte a disciplinare le procedure di rilevazione delle decisioni assunte a seguito dell'introduzione dei cosiddetti "progetti retrospettivi" e di rendicontazione degli interventi finanziati con il Fondo nell'ambito della programmazione comunitaria 2007/2013, avendo cura per tale ultimo aspetto di dettare regole tese ad evitare il rischio del doppio finanziamento per la medesima opera od intervento, utilizzando l'obbligo dell'inserimento nelle banche dati di raccolta delle rendicontazioni del numero unico di progetto (CUP – codice unico di progetto).

• Programmazione 2007/2013

Per quanto riguarda la programmazione 2007/2013, le principali attività di coordinamento si sono cristallizzate nell'istruttoria della proposta di delibera del CIPE n. 14, relativa all'attuazione dell'art. 16, comma 2, del D.L. n. 95/2012, convertito in L.135/2012, "Riduzioni di spesa per le regioni a Statuto ordinario", come poi modificato dall'art. 1, comma 117, della L. 228/2012 (legge di stabilità 2013), che ha inciso anche sulle disposizioni per il funzionamento del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione.

Le disposizioni legislative sul contenimento della spesa, hanno avuto infatti la conseguenza di ridurre l'entità delle assegnazioni del Fondo alle Regioni a Statuto Ordinario nel triennio 2013-2015 determinando, evidentemente, una situazione di incertezza per tutta la programmazione regionale faticosamente definita, con le delibere CIPE nn. 62 e 78/2011, 7, 8 e 60/2012.

A tale situazione di difficoltà si è cercato di ovviare con l'adozione della suddetta delibera CIPE, imponendo alle Regioni di rivisitare gli interventi già identificati per escludere quelli non più finanziabili, così da dare certezza ai restanti. Con tale delibera, che ha inteso fissare regole più stringenti per l'inserimento dei dati nel sistema di monitoraggio da parte delle Regioni, oltre a definire una prima riduzione dell'ammontare del taglio da operare sull'annualità 2013, sono state stabilite le modalità di copertura dei tagli da parte delle Regioni anche per le annualità successive.

Proprio in relazione alla delibera n. 14, la Direzione ha trasmesso alle Regioni richieste volte a conoscere le iniziative assunte, fornendo un utile supporto per consentire ad ogni Regione l'adesione al "patto verticale incentivato". Ciò avrebbe consentito di ridurre il taglio a carico del Fondo esclusivamente a condizione che la singola Regione avesse ceduto gli spazi finanziari a valere sul patto agli enti locali del proprio territorio e ridotto il proprio debito (ai sensi dell'art. 1, comma 125 della legge di stabilità 2013, citata). Tale previsione è stata, nei fatti, utilizzata da 13 delle 15 Regioni a Statuto ordinario limitando il taglio per i soli Molise e Puglia.

Alla luce di tale risultato si è avuto cura di verificare che il MEF riassicurasse il reintegro delle disponibilità del Fondo per le restanti Regioni per un valore complessivamente superiore ai 900 milioni di euro. In tema va sottolineato che le disposizioni normative introdotte con il

comma 8, dell'articolo 11, del D.L. n. 35/2013 (convertito in L. n. 64/2013) hanno autorizzato anche le Regioni a Statuto Speciale ad utilizzare parte del FSC per analoghe necessità di contenimento della finanza pubblica. Tale facoltà è stata utilizzata dalla Regione Sicilia che ha usato 513 milioni del Fondo per tale finalità.

La conseguente attività di riprogrammazione degli interventi di riduzione si è cristallizzata nella delibera CIPE n. 95 del 17 dicembre 2013, adottata su conforme avviso dal Ministro per la Coesione Territoriale e Ministro delle Infrastrutture e Trasporti, così come previsto normative su citate. Nella medesima seduta, su proposta istruita dalla Direzione, il CIPE ha adottato la delibera n. 94, volta a dettare regole di miglioramento dell'attuazione degli interventi inclusi nelle delibere CIPE nn. 62 e 78/2011 e 7,8, 60 ed 87/2012, riguardanti le 8 regioni del Mezzogiorno.

L'istruttoria della Direzione si è attivata sulla scorta di una verifica degli insoddisfacenti andamenti di spesa agli interventi individuati nelle delibere di cui sopra. La DG, dopo una prima verifica sul rispetto dei tempi di assunzione delle obbligazioni giuridicamente perfezionate al 30 giugno 2013, ha ritenuto di dover avviare una procedura di censimento complessivo della programmazione finanziaria degli interventi in relazione all'andamento della spesa al fine di consentire al CIPE medesimo di adottare provvedimenti di accelerazione della spesa e di salvaguardia degli interventi già identificati che fossero giudicati dalle Regioni comunque assolutamente strategici.

• Programmazione 2014-2020

Un'ulteriore attività rilevante, per l'obiettivo in esame, è stata quella rivolta alla quantificazione della nuova dotazione finanziaria del FSC per il periodo di programmazione 2014-2020. Nella seconda metà dell'anno, sono state elaborate per la presentazione all'Autorità politica, ipotesi sul dimensionamento complessivo del Fondo, sulla sua articolazione temporale, sul riparto fra macro aree geografiche, fra Amministrazioni centrali e regionali e fra settori di impiego in funzione della caratterizzazione del Fondo. Analisi specifiche sono state condotte sulla possibile risoluzione di alcune particolari problematiche, come quella legata al patto di stabilità interno, emerse nell'utilizzo delle risorse delle precedenti programmazioni.

Sono state, inoltre, formulate proposte in ordine alle modalità e procedure per la programmazione delle suddette risorse, partecipando all'istruttoria, per la parte di competenza, della Legge di stabilità per il 2014, in cui alcune delle scelte di cui sopra hanno avuto definizione.

In relazione alle specifiche iniziative oggetto di possibile finanziamento con risorse FSC, la Direzione ha, altresì, effettuato l'istruttoria della nuova misura di creazione di impresa a tasso zero, proposta da Invitalia, con particolare riguardo alle modalità di funzionamento ed alla dotazione finanziaria necessaria per la sua sostenibilità, in base agli obiettivi di numero e dimensione media dell'impresa/investimento da agevolare e ai parametri finanziari e di durata dei finanziamenti concessi attraverso mutui agevolati.

Obiettivo operativo 10 - Partecipazione agli organismi di sorveglianza dei Programmi Attuativi Regionali (PAR) al fine di perseguire gli indirizzi del QSN e delle delibere del Cipe in materia. Partecipazione agli organismi di coordinamento previsti dalle delibere CIPE settoriali per il Sud (peso 4%)

L'obiettivo si sostanzia nella partecipazione agli Organismi di sorveglianza dei PAR finalizzata alla risoluzione di problematiche specifiche e comuni connesse alla realizzazione dei diversi Programmi e delle delibere settoriali.

Risultati raggiunti

Per la realizzazione di tale obiettivo la Direzione generale per la politica regionale unitaria nazionale ha garantito la partecipazione agli Organismi di Sorveglianza per l'attuazione delle programmazioni regionali, sia nel caso dei PAR che nel caso degli Organismi di Sorveglianza previsti dalle delibere settoriali del CIPE, procedendo, quindi, ad effettuare la valutazione periodica dello stato di attuazione sia dei primi che delle seconde, utilizzando le risultanze del monitoraggio periodico degli interventi e concordando con l'Unità di verifica (UVER) l'attivazione di una campagna di accertamenti.

In tale ambito è stato fornito il necessario supporto alla redazione delle linee guida del "Sistema di gestione e controllo", sulla cui base, in conformità con la previsione della delibera n. 166/2007, le Regioni elaborano le proprie proposte di sistema gestionale e di controllo che sono poi sottoposte alla verifica e validazione dell'Unità di verifica degli investimenti pubblici.

Dalla partecipazione agli organismi di cui sopra, sono derivate parte delle proposte confluite nelle disposizioni normative richiamate nel sub-obiettivo precedente.

Obiettivo operativo 11 - Partecipazione all'esame e alla valutazione delle azioni di sviluppo poste in essere dalle Amministrazioni Centrali finalizzate alle strategie di intervento nelle aree del Mezzogiorno (peso 11%)

L'obiettivo ha riguardato la sorveglianza sull'attuazione dei progetti infrastrutturali riconducibili alle strategie di intervento nelle aree del Mezzogiorno finanziati con il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC).

Risultati raggiunti

I continui interventi del legislatore di riduzione delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione hanno significativamente ridimensionato l'entità dei fondi destinati alle azioni di sviluppo affidate alla gestione delle Amministrazioni Centrali. In questo quadro, l'azione della Direzione nel corso del 2013 si è continuativamente svolta avendo attenzione alle risorse della Programmazione 2000/2006 non ancora totalmente impiegate e a quelle residue già trasferite prima dei citati interventi di riduzione per la programmazione 2007/2013 e confluite negli APQ sottoscritti dalle Amministrazioni Centrali, ovvero gestiti dalle stesse, attraverso strumenti di attuazione diretta.

L'attività propria dell'obiettivo ha determinato l'attivazione di un confronto continuo con Amministrazioni Centrali (Infrastrutture, Ambiente, Ricerca ed Istruzione, Beni ed Attività Culturali) ed altre strutture del MiSE, titolari della parte più rilevante del FSC nazionale, al fine di verificare lo stato di attuazione dei programmi e definire l'entità dei trasferimenti approvabili per l'anno 2013 (azione quest'ultima, di cui si riferisce trattando dello specifico obiettivo operativo). Sono state anche predisposte relazioni di accompagnamento per l'Autorità politica per l'esame in CIPE delle proposte formulate dalle predette Amministrazioni per la programmazione delle risorse ad assegnate.

Una particolare attenzione è stata rivolta alla sottoscrizione di Accordi di Programma Quadro che, nel corso del 2013, hanno interessato un numero elevato di interventi riguardanti i settori idrico e depurativo, ricerca e sviluppo, edilizia universitaria e sanitaria, bonifiche, ambiente e parchi naturali, difesa del suolo, sviluppo locale, beni e attività culturali, conservazione della biodiversità, infrastrutture di mobilità.

Obiettivo operativo 12 - Sviluppo delle attività di audit nell'ambito della nuova programmazione dei Fondi Strutturali 2007-2013:

- PON Governance e Assistenza tecnica.

- PON Ricerca e Sviluppo Tecnologico – Competitività e Sistemi Produttivi.
- POIN Attrattori Culturali Naturali e Turismo.
- POIN Energie Rinnovabili e Risparmio Energetico

L'Unità di Verifica degli Investimenti Pubblici (UVER) è designata quale Autorità di Audit (ex art. 62 del Regolamento (CE) n. 1083/2006) per quattro Programmi Operativi cofinanziati dal FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale): PON Governance e Assistenza Tecnica (GAT), PON Ricerca e Competitività, POiN Energie rinnovabili e risparmio energetico e POiN Attrattori culturali, naturali e turismo (ACNT).

Nell'ambito di tale attività, l'intervento riguarda la prosecuzione dello sviluppo dell'attività di audit per i 4 Programmi con emissione del rapporto annuale di controllo, del parere annuale e della dichiarazione di chiusura alla Commissione Europea.

Completano l'obiettivo le attività connesse alla chiusura del ciclo di programmazione 2000-2006 riguardanti i controlli sull'esecuzione dei progetti finanziati con le "risorse liberate" (di cui al punto 6.3.6 dei programmi "QCS Ob. 1 2000-2006") e, con riferimento alla programmazione 2014-2020, il supporto alle attività dei gruppi di lavoro sulle condizionalità ex ante tematiche ed orizzontali.

Risultati raggiunti

Nel corso del 2013 le attività attraverso cui l'obiettivo si articolava si sono sviluppate in linea con le attese ed in particolare hanno registrato la consuntivazione:

- di 157 rapporti su verifiche di operazioni a fronte dei 100 attesi;
- di 15 rapporti su verifiche di sistema sui 6 previsti;
- della trasmissione alla Commissione Europea di una nuova versione del manuale di audit, 4 versioni aggiornate delle strategie di audit relative ai quattro Programmi operativi, 5 pareri annuali con allegati 5 Rapporti Annuali di Controllo (di cui 2 pareri e 2 RAC per il POIn ACNT).

Sono stati prodotti, inoltre, 3 documenti dei gruppi di lavoro Governance, SIF ed Aree interne sulle condizionalità ex ante per la programmazione 2014-2020; attività, questa (soprattutto sulle Aree interne), nella quale l'Unità è stata coinvolta in modo rilevante nel corso dell'anno.

Obiettivo strategico 10 - Rafforzamento della capacità di programmazione economica ed attuativa degli interventi.

Rafforzamento delle attività e degli strumenti volti a qualificare la programmazione territoriale e gli investimenti, con incremento della conoscenza delle realtà locali e degli effetti delle politiche, miglioramento della misurabilità dei risultati, attuazione di sistemi di premialità per il raggiungimento degli obiettivi fissati ex ante e la valutazione di progetti e programmi di intervento

Obiettivo operativo 1 - Individuazione di nuovi modelli partecipativi di supporto alla definizione di progetti di sviluppo. Utilizzo degli strumenti attuativi negoziali in chiave rinnovata, in termini di impulso all'azione e di maggiore rilevanza dei risultati attesi, anche attraverso il rafforzamento delle regole di monitoraggio e controllo e dei meccanismi sanzionatori. Comunicazione pubblica dei risultati (peso 22%)

L'obiettivo si propone di migliorare la definizione degli obiettivi di sviluppo e la Governance dei Contratti Istituzionali di Sviluppo (CIS) e degli Accordi di programma quadro "rafforzati" sottoscritti attraverso l'attivazione meccanismi di partecipazione pubblica al

processo decisionale, tavoli operativi per l'attuazione dei CIS e di tavoli operativi per l'attuazione degli APQ.

Risultati raggiunti

E' proseguito nel 2013 l'utilizzo sperimentale del nuovo strumento del Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS) per la realizzazione degli interventi infrastrutturali strategici. Lo strumento introdotto dall'art. 6 del Decreto Legislativo del 31.5.2011, n. 88, rivolto alle iniziative nelle quali il soggetto attuatore è un concessionario di pubblici servizi di rilevanza nazionale, è stato infatti impiegato per la prima volta nel secondo semestre 2012.

Nel corso del 2013, sono stati sottoscritti due CIS, il primo (28 febbraio), per la direttrice ferroviaria Messina - Catania - Palermo, l'altro (6 marzo), per la realizzazione dei lavori di adeguamento dell'itinerario Sassari - Olbia ed è stata avviata l'istruttoria per l'eventuale sottoscrizione con la Regione Siciliana di un CIS per la viabilità. La sottoscrizione dei Contratti ha dato modo di sperimentare nel corso del 2013 gli elementi positivi legati al nuovo strumento e di rodarne i meccanismi di governance, favorendo la soluzione delle criticità emerse nell'attuazione degli interventi nei rapporti tra le diverse parti istituzionali coinvolte.

Sempre nel corso del 2013, inoltre, si è sperimentato il modello dell'Accordo di Programma Quadro (APQ) "rafforzato". In tal senso, la Direzione ha proseguito nell'attività istruttoria per la sottoscrizione degli "APQ rafforzati" con le Regioni, in attuazione delle delibere CIPE nn.62/2011, 78/2011, 60/2012, 8/2012, 87/2012, 88/2012, 93/2012, 79/2011 e 63/2011 attraverso le quali è stata condotta la programmazione delle risorse FSC. A seguito numerosi incontri anche presso le Regioni interessate ed approfondimenti tematici con le Amministrazioni di settore, il processo ha determinato la sottoscrizione della quasi totalità degli APQ rafforzati (in Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Liguria, Molise, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Veneto), originati dalle citate delibere.

Obiettivo operativo 2 - Sviluppo e potenziamento del Sistema Informativo dipartimentale di monitoraggio (peso 15%).

L'attività concerne l'implementazione del sistema informativo di monitoraggio delle risorse del FSC (Fondo Sviluppo e coesione) e sua integrazione con il sistema di gestione e monitoraggio delle risorse aggiuntive comunitarie.

L'intervento ha consentito di aggiornare l'ambiente conoscitivo integrato sull'attuazione del QSN, in modo da evidenziare tempestivamente le criticità e sostenere/promuovere iniziative strategiche di riprogrammazione, supportando i processi decisionali e l'esercizio dei poteri di controllo e sorveglianza sull'impiego delle risorse della politica regionale tramite un innovativo sistema di monitoraggio.

Risultati raggiunti

Il funzionamento del Sistema Informativo Dipartimentale incide sul flusso delle informazioni necessarie per il trasferimento delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) e sulla loro integrazione con il sistema di gestione e monitoraggio delle risorse aggiuntive comunitarie. Il positivo sviluppo di quanto previsto dall'obiettivo consente ora di disporre di un ambiente conoscitivo integrato sull'attuazione del QSN che permette di evidenziare tempestivamente le criticità e di sostenere/promuovere iniziative strategiche di riprogrammazione, supportando i processi decisionali e l'esercizio dei poteri di controllo e sorveglianza sull'impiego delle risorse della politica regionale tramite un efficiente sistema di monitoraggio.

Tale obiettivo è stato perseguito con un complesso di azioni tese a fornire, da un lato, gli strumenti necessari all'acquisizione dei dati di monitoraggio e dall'altro gli ambienti conoscitivi e gli strumenti analitici per l'analisi dei dati.

Nel corso dell'anno, in particolare, sono stati fatti significativi avanzamenti in ordine all'ampliamento della base informativa ed al miglioramento degli ambienti conoscitivi. In particolare,

- è stata realizzata e messa in esercizio la funzionalità relativa alla gestione del Registro dei Controlli;
- sono state modificate le funzionalità di colloquio con i sistemi informativi delle amministrazioni regionali;
- sono stati aggiornati i sistemi di controllo, sono state realizzate nuove funzionalità relative ai "piani di committenza", sono state introdotte le funzioni di gestione dell'iter procedurale per singola attività progettuale.

Relativamente alle attività di perfezionamento e potenziamento del sistema di monitoraggio, si è operato sull'implementazione e sull'affinamento dei meccanismi di raccordo delle varie componenti del sistema, definendo una metodologia ed avviando un'attività di verifica della coerenza fra i dati delle diverse componenti. Sono anche stati eseguiti una serie di interventi per la razionalizzazione delle basi dati di attuazione e della programmazione, degli strumenti attuativi e quella di gestione contabile del FSC.

Particolare attenzione è stata posta all'ottimizzazione del soddisfacimento dei fabbisogni informativi e la definizione e revisione della corrispondente reportistica, all'ottimizzazione dell'integrazione delle varie componenti del sistema, anche attraverso il continuo presidio sul corretto utilizzo degli applicativi esistenti, all'individuazione di nuove funzionalità per il potenziamento del sistema, al coordinamento fra differenti cicli di programmazione nei periodi di sovrapposizione e di "travaso" delle risorse fra gli stessi, all'ampliamento del sistema, attraverso l'assistenza fornita ai soggetti amministrativi gestori, a vario titolo, di risorse di politica regionale, alla divulgazione dei risultati connessi all'attuazione degli interventi di sviluppo e di investimento delle politiche regionali, definendo nuovi report per la presentazione sintetica dei dati di avanzamento all'autorità politica.

Obiettivo operativo 3 - Vigilanza sull'attività dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. - INVITALIA, con particolare riferimento alla coerenza con le Direttive ministeriali di indirizzo con le politiche di coesione territoriale (peso 10%)

L'obiettivo si sostanzia nella verifica della coerenza dell'azione dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. - Invitalia alle direttive ministeriali di indirizzo e rafforzamento delle politiche di coesione

Risultati raggiunti

Per quanto concerne lo sviluppo di questa linea di intervento è stata regolarmente espletata la funzione di vigilanza e controllo, monitorando le attività svolte dall'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. - Invitalia, e verificandone la coerenza agli obiettivi assegnati ed ai connessi adempimenti amministrativi.

Per le valutazioni di competenza, nel corso del 2013, è stata effettuata l'istruttoria su tutte le richieste di autorizzazione pervenute, ai fini del rilascio - ai sensi del D.M. 18 settembre 2007 e s.m.i. - della preventiva approvazione di competenza Dipartimentale o del Sig. Ministro. In particolare, sono stati predisposti gli atti, necessari al rilascio dell'approvazione preventiva da parte del Dipartimento, ovvero del Ministro, riguardo: 1) la procedura di liquidazione del Consorzio Garanzia Italia Confidi; 2) gli adempimenti di cui al piano di riordino e dismissione relativamente alla società Strategia Italia SGR; 3) l'integrazione dell'oggetto

sociale per la società Invitalia Attività Produttive S.p.A.; 4) la stipula della convenzione con il Commissario Straordinario delegato ex decreto legge 4 giugno 2013 n. 61 (ILVA).

Il Dipartimento, poi, in riscontro ad una specifica richiesta da parte del Capo di Gabinetto, ha fornito le valutazioni di competenza:

- sulla documentazione pervenuta da Invitalia in vista dell'assemblea degli azionisti della Società concernente l'approvazione del bilancio al 31.12.2012 e bilancio consolidato al 31.12.2012
- sulla modifica di alcuni articoli dello Statuto sociale, per adeguare lo stesso alle più recenti previsioni normative, in tema di parità di accesso agli organi della società;
- sulla Direttiva del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 24 aprile 2013, n. 5646, finalizzata a rafforzare i presidi statutari atti a garantire un elevato standard di requisiti soggettivi per ricoprire e mantenere la carica di amministratore nelle società controllate;
- sull'avvenuta cancellazione dell'Agenzia dagli elenchi di cui agli artt. 106 e 107 del T.U.B, in quanto esonerata dall'applicazione del Titolo V del medesimo Testo Unico.

Obiettivo operativo 4 - Predisposizione di strumenti ed analisi per la valutazione dell'andamento della spesa e dei tempi attuativi degli investimenti pubblici (peso 15%).

Le linee di intervento in cui si articola questo obiettivo – di competenza dell'Area Analisi e Monitoraggio dell'UVER – è finalizzata a sviluppare strumenti e predisporre elaborati orientati a costruire conoscenza sull'andamento dei programmi di investimento pubblico e della spesa in conto capitale nel Mezzogiorno, nonché su aspetti particolari del processo di attuazione degli investimenti pubblici.

Più specificatamente, la finalità dell'intervento consiste nell'elaborazione di una metodologia analitica per i modelli di previsione che consentano di valutare l'andamento della spesa e dei tempi attuativi degli investimenti pubblici.

Risultati raggiunti

La struttura ha operato nel corso dell'anno per la predisposizione del Rapporto integrato sui tempi di realizzazione degli investimenti pubblici e delle previsioni di spesa definendo un sommario provvisorio e proseguendo la trasformazione dei modelli esistenti in un modello integrato. Lo sviluppo della nuova metodologia, tuttavia, ha richiesto un impegno più elevato rispetto alle aspettative: le innovazioni introdotte e testate nel corso del secondo semestre 2013 non hanno infatti consentito di raggiungere un adeguato livello di attendibilità dei risultati. Poiché la definizione della metodologia è propedeutica alle analisi previsionali che saranno oggetto del Rapporto, la sua redazione ha subito uno slittamento.

Per quanto riguarda gli sviluppi sugli strumenti di supporto decisionale è stato implementato un nuovo prototipo di VISTO, basato sugli stessi modelli di quello esistente (sia nella metodologia che nell'aggiornamento dei dati che alimentano i modelli), ma completamente reingegnerizzato nella tecnologia e arricchito di nuove funzionalità. Il prototipo è inoltre formalmente predisposto per rappresentare anche le stime di distribuzione della spesa nel tempo, che saranno rese effettivamente disponibili in parallelo degli sviluppi sul piano della metodologia di previsione integrata, di cui all'azione precedente.

Tale strumento sarà a breve pubblicato in sostituzione dell'attuale versione di VISTO, previa verifica delle ultime funzionalità e soluzioni grafiche, seguendo un percorso di progressiva estensione delle funzionalità. Gli sviluppi dell'interfaccia proseguiranno anche nel corso del 2014 per arricchirne ulteriormente le funzionalità.

Obiettivo operativo 5 - A. Attuazione di quanto previsto dalla delibera CIPE 30/09/2011 n° 80 che assegna all'UVER il compito di verificare gli interventi finanziati con il FSC 2000-2006 che presentino criticità in fase di attivazione o attuazione, secondo la metodologia già prevista dalla precedente delibera CIPE 79/2010;

B. Attuazione di quanto previsto dalla delibera 166/2007 e successiva delibera 1/2011 che assegna all'UVER il compito di verificare gli interventi finanziati con il FSC 2007-2013 attraverso: verifiche dei sistemi di gestione e controllo; sopralluoghi (verifiche in itinere); verifiche ex post (anche su interventi della programmazione 2000-2006); verifiche sulla spesa certificata

C. Attuazione delle verifiche previste nei Contratti Istituzionali di Sviluppo finora stipulati

D. Accertare il rispetto delle disposizioni del punto 6.3.6 del QCS 2000-2006 per le risorse liberate sul QCS obiettivo 1 (peso 38%)

Lo sviluppo dell'obiettivo passa attraverso una serie di interventi così articolati:

- attuazione di quanto previsto dalla delibera CIPE 30/09/2011 n° 80 che assegna all'UVER il compito di verificare gli interventi finanziati con il FSC 2000-2006 che presentino criticità in fase di attivazione o attuazione, secondo la metodologia già prevista dalla precedente delibera CIPE 79/2010;
- attuazione di quanto previsto dalle delibera 166/2007 e 1/2011 che assegnano all'UVER il compito di verificare gli interventi finanziati con il FSC 2007-2013 attraverso:
 - verifiche dei sistemi di gestione e controllo;
 - sopralluoghi;
 - verifiche ex post (anche su interventi della programmazione 2000-2006);
 - verifiche sulla spesa certificata.
- attuazione delle verifiche previste nei Contratti Istituzionali di Sviluppo finora stipulati
- accertamento del rispetto delle disposizioni del punto 6.3.6 del QCS 2000-2006 per le risorse liberate sul QCS obiettivo 1

Risultati raggiunti

Per la realizzazione dell'obiettivo sono stati redatti, nell'anno 2013, 114 rapporti di verifica (a fronte di 100 previsti) e 107 rapporti di follow up su 63 interventi relativi a verifiche su interventi "incagliati" finanziati con il FAS (ora FSC) 2000/2006; il rapporto per il CIPE è in fase di finalizzazione e si prevede di trasmetterlo al competente Dipartimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri entro il corrente mese di febbraio.

Con riferimento agli interventi finanziati con risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2007/2013, sono state predisposte le linee guida per le verifiche di sistema, sono stati approvati 17 Sistemi di gestione e di controllo, sono state emesse 17 schede di valutazione; per quanto riguarda i cd. sopralluoghi dello stato di attuazione di interventi finanziati con delibere CIPE è stato redatto il documento di linee guida e sono stati predisposti 65 rapporti di verifica ed una relazione generale su interventi di contrasto al rischio idrogeologico ex delibera CIPE n. 8/2012.

E' stata inoltre espletata una verifica di sistema ed è stato prodotto un rapporto intermedio (in versione definitiva) relativamente al Programma straordinario di interventi urgenti per la prevenzione e riduzione del rischio connesso alla vulnerabilità degli elementi, anche non strutturali, degli edifici scolastici: è stato realizzato solo il 60% di quanto previsto, ma occorre considerare che tale attività si è dovuta concentrare nell'ultimo trimestre del 2013 a causa del ritardo con cui il MIT ha trasmesso all'Unità la documentazione e le necessarie informazioni sullo stato di attuazione del Programma.

Linee guida sono state adottate anche per le attività di verifica della spesa certificata dalle Amministrazioni titolari di interventi, oltre alle previste 5 verifiche (per le quali è in corso il contraddittorio con R.F.I.).

In relazione ai sopralluoghi sugli interventi compresi nei Contratti Istituzionali di Sviluppo, sono state effettuate verifiche in itinere su tutti i 52 interventi (a fronte delle 10 previste), mentre le relative relazioni annuali sono in fase di finalizzazione.

Quanto ai controlli sullo stato di realizzazione degli interventi finanziati con *Risorse Liberate* sono state effettuate 9 verifiche di Sistema sulle Autorità responsabili dell'attuazione ed è stata elaborata ed inviata al Gruppo di Lavoro la Relazione annuale. Da ultimo, per ciò che concerne i rapporti di verifica dei singoli interventi, è stata svolta la quasi totalità delle attività istruttorie necessarie relative a 45 interventi campionati (su 40 inizialmente previsti) e sono attualmente in fase di condivisione/contraddittorio 19 rapporti provvisori.

Obiettivo strategico 11 - Miglioramento dell'efficienza dei processi amministrativo-contabili di impiego delle risorse nell'attuazione delle politiche regionali.

Dare seguito all'attuazione delle politiche regionali previste nel periodo di programmazione 2007-2013 migliorando la qualità degli investimenti e l'efficienza della spesa pubblica, mediante un più efficace ed efficiente utilizzo delle risorse e lo sviluppo di analisi e informazioni sui contesti socio economici territoriali e sugli interventi delle politiche di sviluppo.

Obiettivo operativo 1 - Analisi e informazione sui contesti socio economici territoriali e sugli interventi delle politiche di sviluppo a supporto delle decisioni di politica economica e regionale per lo sviluppo dei territori. Contributo alla redazione del Rapporto annuale e degli altri documenti periodici (peso 30%)

L'obiettivo concerne attività di analisi e informazione sui contesti socio-economici e sugli interventi delle politiche di sviluppo.

Risultati raggiunti

In relazione alle attività di analisi ed informazione sui contesti socio-economici e sugli interventi delle politiche di sviluppo, la competente Direzione ha realizzato, oltre al Rapporto annuale predisposto nel primo semestre 2013, anche il "Quaderno strutturale territoriale - principali indicatori macroeconomici delle regioni italiane al 2011-2012" e il capitolo "Sviluppo economico territoriale" della Relazione Generale sulla situazione economica del Paese 2012.

Sono stati inoltre elaborati in linea con le attese un contributo di analisi economica per la Bozza di Accordo di Partenariato ed un contributo sull'occupazione precaria nella Pubblica Amministrazione. Parallelamente, sono state realizzate le ricerche:

- Indagine MET-Economia (finanziato nell'ambito del progetto "Studi" del PON GAT 2007-2013).
- Progetto "supporto alla predisposizione e attuazione delle RIS3 Regionali" (finanziato nell'ambito del progetto "Studi" del PON GAT 2007-2013).

Obiettivo operativo 2 - Miglioramento dell'efficienza del circuito finanziario/contabile attraverso la definizione di una procedura di provvista finanziaria e un sistema di collegamento diretto tra le richieste di trasferimento delle risorse ed il monitoraggio della spesa (peso 70%)

L'obiettivo si sostanzia in attività di aggiornamento, in coordinamento con le strutture di altre Amministrazioni, del cronoprogramma dell'iter procedurale di attuazione finanziario-

contabile delle Delibere di assegnazione delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione con le date di realizzazione delle diverse fasi.

Risultati raggiunti

In linea con le previsioni, l'obiettivo è stato realizzato attraverso una serie di fasi che hanno visto, in primis, l'affinamento di una procedura innovativa, avviata nell'anno precedente, di realizzazione di una provvista finanziaria allo scopo di accelerare l'avvio e l'attuazione degli interventi programmati con le delibere settoriali di riprogrammazione delle risorse dei programmi attuativi regionali e interregionali del Mezzogiorno. Tale procedura, che collega (secondo il meccanismo previsto dalla Delibera CIPE n. 166/2007) la richiesta di variazione di bilancio all'assegnazione delle risorse alle Regioni, nella quota determinata con la Delibera CIPE n. 1/2011, ha fatto riferimento quest'anno al valore delle programmazioni regionali del Mezzogiorno integrato con le quote destinate a queste ultime a seguito del riparto delle risorse originariamente destinate a programmazioni interregionali dal progetto degli Obiettivi di servizio di cui alla medesima delibera.

L'operazione in questione (di entità pari a circa 1,4 miliardi di euro), ha consentito di avere a disposizione per l'erogazione alle Regioni almeno una quota dell'8% già a fine aprile, azzerando così i tempi di attesa all'atto dell'effettiva richiesta.

Con riferimento alle altre richieste di trasferimento di risorse, ed in particolare a quelle comportanti variazioni di bilancio dal capitolo del Fondo direttamente a quelli dell'Amministrazione centrale beneficiaria, la Direzione ha provveduto ad effettuare l'esame istruttorio, con gli eventuali relativi supplementi, e a predisporre le Richieste di Variazione di Bilancio per la firma del Ministro ed il successivo inoltro al Ministero dell'Economia e delle Finanze. Le Richieste presentate al MEF entro dicembre hanno movimentato cassa per circa 3,5 miliardi di euro a fronte di una esigenza (non interamente soddisfatta per limiti di spesa o per indisponibilità a seguito di accantonamenti operati dallo stesso MEF) pari a circa 4,6 miliardi.

Alle Amministrazioni destinatarie è stata via via data comunicazione circa il perfezionamento delle operazioni, il che rende possibile il concreto trasferimento delle risorse attese. L'erogazione effettiva delle risorse è stata effettuata riscontrando gli avanzamenti di realizzazione progettuale, in termini di costo realizzato, direttamente dal sistema di monitoraggio dipartimentale delle risorse del FSC, o chiedendo elementi di rendicontazione ai soggetti assegnatari delle risorse (come nel caso dei Commissari delegati).

Obiettivo strategico 12 - Orientamento ai risultati della politica regionale.

Misurazione dei risultati/impatti di policy a livello territoriale tramite la definizione di indicatori di osservazione del QSN 2007-2013, il miglioramento delle funzionalità del sistema Conti Pubblici Territoriali anche in un'ottica di utilizzo della banca dati in modalità *open data*, l'affinamento e l'implementazione delle modalità di diffusione "trasparente" di dati e indicatori sulle politiche di coesione territoriale e sui singoli progetti finanziati, l'attuazione del sistema degli Obiettivi di servizio per le regioni del Mezzogiorno e la predisposizione dei nuovi strumenti di programmazione 2014-2020.

Obiettivo operativo 1 - Indirizzo strategico e metodologico per la predisposizione della programmazione 2014-2020 (peso 20%)

L'obiettivo concerne l'attività di approfondimento tecnico e metodologico per la redazione dell'Accordo di partenariato 2014-2020.